

La scomparsa di Aldo Cecchi, 20 marzo 2016

Rassegna stampa



comune di
PRATO

Cerca nel Comune:

Cerca



[Contatti](#)



20/03/2016 15:26



LUTTO Cecchi è stato fondatore dell'Istituto di Studi storici postali

Cordoglio dell'Amministrazione per la scomparsa di Aldo Cecchi

Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali.

L'istituto, che ha sede in Palazzo Datini, oggi rappresenta un punto di riferimento internazionale per quanti lavorano sul tema della storia postale, che ricollega tra loro diverse discipline e raccoglie testimonianze importanti della nostra storia.

385/16

#gonews.it®

Prato | Pistoia

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

Il cordoglio dell'Amministrazione per la scomparsa di Aldo Cecchi

🕒 20 marzo 2016 16:21 📁 Attualità 📍 Prato



Matteo Biffoni

Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali.

L'istituto, che ha sede in Palazzo Datini, oggi rappresenta un punto di riferimento internazionale per quanti lavorano sul tema della storia postale, che ricollega tra loro diverse discipline e raccoglie testimonianze importanti della nostra storia.

Fonte: Comune di Prato - Ufficio Stampa



IL TIRRENO

EDIZIONE
PRATO

COMUNI: CARMIGNANO CANTAGALLO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

DAGLI ENTI

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI **DROGA MENINGITE PROFUGHI BPVI FURTI TRUFFE SANITÀ LAVORO**Sei in: **PRATO > CRONACA > E' MORTO ALDO CECCHI, FONDATORE...**

E' morto Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali

Aveva 85 anni. I funerali saranno celebrati nella chiesa di Santa Maria delle Carceri

LUTTI **ISTITUTO STUDI STORICI POSTALI**

20 marzo 2016



Aldo Cecchi

PRATO. È scomparso domenica 20 marzo **Aldo Cecchi**, co-fondatore con **Beniamino Cadioli** ed anima di quello che oggi è l'Istituto di studi storici postali onlus. Era nato il 13 maggio 1931. Il funerale si svolgerà lunedì 21 marzo, alle 15, presso la chiesa di santa Maria della Pietà a Prato.

Svolse, dal 1954, la propria attività professionale nel settore del commercio automobilistico. Sviluppato un interesse riguardo la posta militare italiana, compose un'importante collezione, per poi volgere l'attenzione alle ricerche storico-militari concretizzate non solo con la documentazione "archeologica" degli oggetti postali, ma anche - e soprattutto - con costanti, fruttuose, analitiche ricerche negli archivi pubblici, militari e civili. L'esito di tali sforzi, integrato con le conoscenze acquisite attraverso la documentazione filatelica, segnò una svolta nel mondo collezionistico di quel tempo.

Dal 1974 al 1977 fu il primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta militare; con Beniamino Cadioli e l'Ufficio storico dell'Esercito ha realizzato due importanti lavori dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra mondiale. Due fra i numerosi, concepiti con approccio scientifico e capaci di proporsi alla comunità accademica. Approccio proseguito nel tempo, con l'obiettivo di mettere in comunicazione il mondo collezionistico e quello della ricerca storica.

Lo stesso schema è stato adottato con la creazione, a Prato, di quello che ora è l'Istituto di studi storici postali onlus, realtà specializzata sorta nel 1982 e che in Europa non ha confronti paragonabili. È ubicata a palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37. Da allora, e fino al 2002, Aldo Cecchi ne è stato il direttore; poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web; nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. È rimasto comunque il principale animatore.

Sotto la sua guida, l'Issp ha svolto diverse attività e proposto soluzioni metodologiche sempre aderenti allo spirito iniziale. Come la collana di monografie "Quaderni di storia postale", avviata nello stesso 1982, la rivista "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società", affiancatasi nel 1999, i seminari "Scrittura e comunicazione" (dal 2003; fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i "Colloqui di storia postale" (dal 2004).

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate.

Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali.

20 marzo 2016





HOME

CHI SIAMO

NEWS

PROGRAMMI

PALINSESTO

DATI ASCOLTO

PUBBLICITÀ

CONTATTI

MYVIDEO

Cronaca

Vita in città

Economia

Cultura

Sport

Solidarietà

Vita ecclesiale

EVENTI

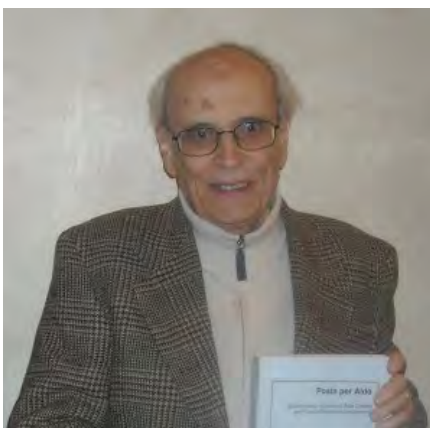
NECROLOGI

Notizie

E' scomparso Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali

20 Marzo 2016 Categoria: CITTA', CULTURA, NEWS

È scomparso questa mattina Aldo Cecchi, co-fondatore con Beniamino Cadioli ed anima di quello che oggi è l'Istituto di studi storici postali onlus. Era nato a Prato il 13 maggio 1931. Il funerale si svolgerà domani, lunedì 21 marzo, alle 15, presso la chiesa di santa Maria della Pietà. Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Cecchi, riconoscendo nell'istituto, che ha sede in Palazzo Datini, un punto di riferimento internazionale per quanti lavorano sul tema della storia postale.



Gli interessi

Aldo Cecchi svolse, dal 1954, la propria attività professionale nel settore del commercio automobilistico. Sviluppato un interesse riguardo la posta militare italiana, compose un'importante collezione, per poi volgere l'attenzione alle ricerche storico-militari concretizzate non solo con la documentazione "archeologica" degli oggetti postali, ma anche – e soprattutto – con costanti, fruttuose, analitiche ricerche negli archivi pubblici, militari e civili. L'esito di tali sforzi, integrato con le conoscenze acquisite attraverso la documentazione filatelica, segnò una svolta nel mondo collezionistico di quel tempo.

Dal 1974 al 1977 fu il primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta militare. Con Beniamino Cadioli e l'Ufficio storico dell'Esercito ha realizzato due importanti lavori dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra mondiale. Due fra i numerosi, concepiti con approccio scientifico e capaci di proporsi alla comunità accademica. Approccio proseguito nel tempo, con l'obiettivo di mettere in comunicazione il mondo collezionistico e quello della ricerca storica.

La nascita dell'Istituto

Lo stesso schema è stato adottato con la creazione, a Prato, di quello che ora è l'Istituto di studi storici postali onlus, realtà specializzata sorta nel 1982 e che in Europa non ha confronti paragonabili. È ubicata a palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37. Da allora, e fino al 2002, Aldo Cecchi ne è stato il direttore; poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web; nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. È rimasto comunque il principale animatore.

Sotto la sua guida, l'Issp ha svolto diverse attività e proposto soluzioni metodologiche sempre aderenti allo spirito iniziale. Come la collana di monografie "Quaderni di storia postale", avviata nello stesso 1982, la rivista "Archivio per la storia postale – comunicazioni e società", affiancata nel 1999, i seminari "Scrittura e comunicazione" (dal 2003; fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i "Colloqui di storia postale" (dal 2004).

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate.





20.03.2016 h 11:36

E' morto Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di Studi Storici Postali

E' morto oggi all'età di 85 anni. I funerali si terranno domani alle 15 nella chiesa della Pietà. Cecchi era attualmente presidente emerito del prestigioso istituto che aveva fondato con Beniamino Cadioli



Lutto nel mondo della cultura pratese. È scomparso questa mattina, domenica 20 marzo, Aldo Cecchi, co-fondatore con Beniamino Cadioli dell'Istituto di studi storici postali onlus che ha sede nell'antico Palazzo Datini. Cecchi ne era presidente emerito dopo una vita spesa per la crescita dell'istituto e per la diffusione della cultura. Era nato il 13 maggio 1931. Il funerale si svolgerà domani, lunedì 21 marzo, alle 15, presso la chiesa di santa Maria della Pietà a Prato.

Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Cecchi.

Gli interessi

Svolse, dal 1954, la propria attività professionale nel settore del commercio automobilistico.

Sviluppato un interesse riguardo la posta militare italiana, compose un'importante collezione, per poi volgere l'attenzione alle ricerche storico-militari concretizzate non solo con la documentazione "archeologica" degli oggetti postali, ma anche -e soprattutto- con costanti, fruttuose, analitiche ricerche negli archivi pubblici, militari e civili. L'esito di tali sforzi, integrato con le conoscenze acquisite attraverso la documentazione filatelica, segnò una svolta nel mondo collezionistico di quel tempo.

Dal 1974 al 1977 fu il primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta militare; con Beniamino Cadioli e l'Ufficio storico dell'Esercito ha realizzato due importanti lavori dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra mondiale. Due fra i numerosi, concepiti con approccio scientifico e capaci di proporsi alla comunità accademica. Approccio proseguito nel tempo, con l'obiettivo di mettere in comunicazione il mondo collezionistico e quello della ricerca storica.

La nascita dell'Istituto

Lo stesso schema è stato adottato con la creazione, a Prato, di quello che ora è l'Istituto di studi storici postali onlus, realtà specializzata sorta nel 1982 e che in Europa non ha confronti paragonabili. È ubicata a palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37. Da allora, e fino al 2002, Aldo Cecchi ne è stato il direttore; poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web; nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. È rimasto comunque il principale animatore. Sotto la sua guida, l'Issp ha svolto diverse attività e proposto soluzioni metodologiche sempre aderenti allo spirito iniziale. Come la collana di monografie "Quaderni di storia postale", avviata nello stesso 1982, la rivista "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società", affiancasi nel 1999, i seminari "Scrittura e comunicazione" (dal 2003; fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i "Colloqui di storia postale" (dal 2004). Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate.

20 Mar 2016 - ore 19:20

NOTIZIE DALL'ITALIA

La scomparsa di Aldo Cecchi

Fondatore ed animatore dell'Istituto di studi storici postali onlus, ha saputo compendiare la passione per la filatelia al rigore della ricerca scientifica

“Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la Giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali. L'Istituto, che ha sede in palazzo Datini, oggi rappresenta un punto di riferimento internazionale per quanti lavorano sul tema della storia postale, che ricollega tra loro diverse discipline e raccoglie testimonianze importanti della nostra storia”.

È il messaggio diffuso poco fa dal Comune di Prato, perché Aldo Cecchi è scomparso questa mattina, dopo una lunga e difficile fase postoperatoria. Era nato il 13 maggio 1931.

Dal 1974 al 1977 è stato il primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta militare per concentrarsi, con il 1982, sulla sua “creatura”, ideata insieme a Beniamino Cadioli e ad altre persone, e gestita fino all'ultimo: l'Istituto di studi storici postali onlus. Essa ha suggellato il salto qualitativo, l'aver saputo compendiare la passione per la filatelia ed il rigore della

ricerca scientifica svolta in archivi pubblici, militari e civili. Grazie a tale approccio, l'Issp è cresciuto come realtà specializzata, ed ora in Europa non ha confronti paragonabili. Per vent'anni Aldo Cecchi ne è stato il direttore; poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web; nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. Comunque, è rimasto l'animatore, con due obiettivi principali: da una parte agevolare i collezionisti nella ricerca (ora la sede offre oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate), dall'altra facilitare il loro incontro e confronto con il mondo scientifico (ad esempio, attraverso i “Colloqui di storia postale”).

I funerali si svolgeranno domani alle ore 15, presso la chiesa di santa Maria della Pietà, sempre a Prato; si trova nella piazza omonima al numero civico 3.



Aldo Cecchi: è scomparso oggi

Due anni fa la carica di presidente emerito - <http://www.vaccarinews.it/index.php?id=16866>

La pagina dei messaggi di cordoglio sul sito istituzionale - <http://www.issp.po.it/notizie2016.htm>

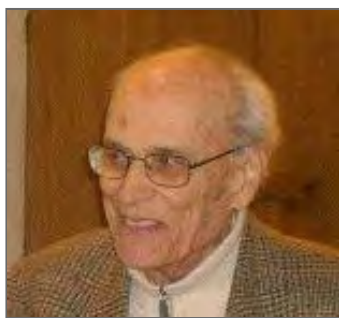


News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

Redazione di Met

Addio ad Aldo Cecchi

È stato il fondatore ed il principale animatore dell'Istituto di studi storici postali onlus, realtà pratese che non ha confronti in Europa. Era nato il 13 maggio 1931



E' scomparso questa mattina Aldo Cecchi, co-fondatore con Beniamino Cadioli ed anima di quello che oggi è l'Istituto di studi storici postali onlus. Era nato a Prato il 13 maggio 1931.

Il funerale si svolgerà domani, lunedì 21 marzo, alle 15, presso la chiesa di santa Maria della Pietà, sempre a Prato; si trova nella piazza omonima al numero civico 3.

Gli interessi

Svolse, dal 1954, la propria attività professionale nel settore del commercio automobilistico. Sviluppato un interesse riguardo la posta militare italiana, compose un'importante collezione, per poi volgere l'attenzione alle ricerche storico-militari concretizzate non solo con la documentazione "archeologica" degli oggetti postali, ma anche -e soprattutto- con costanti, fruttuose, analitiche ricerche negli archivi pubblici, militari e civili. L'esito di tali sforzi, integrato con le conoscenze acquisite attraverso la documentazione filatelica, segnò una svolta nel mondo collezionistico di quel tempo.

Dal 1974 al 1977 fu il primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta militare; con Beniamino Cadioli e l'Ufficio storico dell'Esercito ha realizzato due importanti lavori dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra

mondiale. Due fra i numerosi, concepiti con approccio scientifico e capaci di proporsi alla comunità accademica. Approccio proseguito nel tempo, con l'obiettivo di mettere in comunicazione il mondo collezionistico e quello della ricerca storica.

La nascita dell'Istituto

Lo stesso schema è stato adottato con la creazione, a Prato, di quello che ora è l'Istituto di studi storici postali onlus, realtà specializzata sorta nel 1982 e che in Europa non ha confronti paragonabili. È ubicata a palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37. Da allora, e fino al 2002, Aldo Cecchi ne è stato il direttore; poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web; nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. È rimasto comunque il principale animatore.

Sotto la sua guida, l'Issp ha svolto diverse attività e proposto soluzioni metodologiche sempre aderenti allo spirito iniziale. Come la collana di monografie "Quaderni di storia postale", avviata nello stesso 1982, la rivista "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società", affiancatasi nel 1999, i seminari "Scrittura e comunicazione" (dal 2003; fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i "Colloqui di storia postale" (dal 2004).

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate.

20/03/2016 20.38

Redazione di Met

Accedi

 Resta collegato

Hai dimenticato la password?



tuttostoria.net

20 marzo alle ore 23:46 · 🌐

Addio ad Aldo Cecchi

È stato il fondatore ed il principale animatore dell'Istituto di studi storici postali onlus, realtà pratese che non ha confronti in Europa. Era nato il 13 maggio 1931

Prato (20 marzo 2016) - È scomparso questa mattina Aldo Cecchi, co-fondatore con Beniamino Cadioli ed anima di quello che oggi è l'Istituto di studi storici postali onlus. Era nato a Prato il 13 maggio 1931.

Il funerale si svolgerà domani, lunedì 21 marzo, alle 15, presso la chiesa di santa Maria della Pietà, sempre a Prato; si trova nella piazza omonima al numero civico 3.

Gli interessi

Svolse, dal 1954, la propria attività professionale nel settore del commercio automobilistico. Sviluppato un interesse riguardo la posta militare italiana, compose un'importante collezione, per poi volgere l'attenzione alle ricerche storico-militari concretizzate non solo con la documentazione "archeologica" degli oggetti postali, ma anche -e soprattutto- con costanti, fruttuose, analitiche ricerche negli archivi pubblici, militari e civili. L'esito di tali sforzi, integrato con le conoscenze acquisite attraverso la documentazione filatelica, segnò una svolta nel mondo collezionistico di quel tempo.

Dal 1974 al 1977 fu il primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta militare; con Beniamino Cadioli e l'Ufficio storico dell'Esercito ha realizzato due importanti lavori dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra mondiale. Due fra i numerosi, concepiti con approccio scientifico e capaci di proporsi alla comunità accademica. Approccio proseguito nel tempo, con l'obiettivo di mettere in comunicazione il mondo collezionistico e quello della ricerca storica.

La nascita dell'Istituto

Lo stesso schema è stato adottato con la creazione, a Prato, di quello che ora è l'Istituto di studi storici postali onlus, realtà specializzata sorta nel 1982 e che in Europa non ha confronti paragonabili. È ubicata a palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37. Da allora, e fino al 2002, Aldo Cecchi ne è stato il direttore; poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web; nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. È rimasto comunque il principale animatore.

Sotto la sua guida, l'Issp ha svolto diverse attività e proposto soluzioni metodologiche sempre aderenti allo spirito iniziale. Come la collana di monografie "Quaderni di storia postale", avviata nello stesso 1982, la rivista "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società", affiancatisi nel 1999, i seminari "Scrittura e comunicazione" (dal 2003; fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i "Colloqui di storia postale" (dal 2004).

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate.



Piace a 2 persone

Condividi

È morto Cecchi studioso di storia postale

Aveva 85 anni ed era il presidente emerito dell'Istituto pratese. Oggi i funerali



Aldo Cecchi

PRATO

È scomparso ieri Aldo Cecchi, cofondatore con Beniamino Cadioli e anima di quello che oggi è l'Istituto di studi storici postali. Era nato il 13 maggio 1931. Il funerale si svolgerà oggi, alle 15, nella chiesa di Santa Maria della Pietà a Prato.

Svolse, dal 1954, la propria attività professionale nel settore del commercio automobilistico. Sviluppato un interesse riguardo la posta militare italiana, compose un'importante collezione, per poi

volgere l'attenzione alle ricerche storico-militari concretizzate non solo con la documentazione "archeologica" degli oggetti postali, ma anche - e soprattutto - con costanti, fruttuose, analitiche ricerche negli archivi pubblici, militari e civili. L'esito di tali sforzi, integrato con le conoscenze acquisite attraverso la documentazione filatelica, segnò una svolta nel mondo collezionistico di quel tempo. Dal 1974 al 1977 fu il primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta mi-

litare; con Beniamino Cadioli e l'Ufficio storico dell'Esercito ha realizzato due importanti lavori dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra mondiale. Fondò quello che ora è l'Istituto di studi storici postali di Prato. Da allora, e fino al 2002, Aldo Cecchi ne è stato il direttore. Poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web; nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. È rimasto comunque il principale animatore.

LA SCOMPARSA

MESSAGGI DI CORDOGLIO

ALDO CECCHI AVEVA 85 ANNI. NUMEROSI MESSAGGI DI CORDOGLIO, COMPRESO QUELLO DEL SINDACO BIFFONI: «CON LUI L'ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI DIVENTATO RIFERIMENTO INTERNAZIONALE»

Cecchi, il signore del collezionismo E la storia postale non ha più segreti

Se n'è andato il fondatore dell'Issp, realtà senza confronti in Europa

PRATO

E' MORTO ieri mattina Aldo Cecchi, co-fondatore (con Beniamino Cadioli) e presidente emerito dell'Istituto di studi storici postali con sede a Palazzo Datini. Aveva 85 anni. I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Santa Maria della Pietà. Tantissime le manifestazioni di cordoglio arrivate alla famiglia, fra cui quella del sindaco Matteo Biffoni, che sottolinea come «l'istituto oggi rappresenti un punto di riferimento internazionale per quanti lavorano sul tema della storia postale». Nato a Prato il 13 maggio 1931, Aldo Cecchi svolse dal 1954 la propria attività professionale nel settore del commercio automobilistico, ma subito sviluppò un interesse riguardo la posta militare e compose un'importante collezione per poi volgere l'attenzione alle ricerche storico-militari concretizzate non solo con la documentazione «archeologica» degli oggetti postali, ma anche con ricerche negli archivi pubblici, militari e civili. Sforzi che portarono a una svolta nel mondo collezionistico di quel tempo. Con Beniamino Cadioli e l'Ufficio storico dell'Eser-



PROTAGONISTA Aldo Cecchi, 85 anni, è stato co-fondatore e presidente emerito dell'Istituto di studi storici postali

cito ha realizzato due importanti lavori dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra mondiale, concepiti con approccio scientifico e capaci di proporsi alla comunità accademica. Approccio

proseguito con l'obiettivo di mettere in comunicazione il mondo collezionistico e quello della ricerca storica. Lo stesso schema è stato adottato con la creazione dell'Istituto di studi storici postali, realtà specializzata sorta nel 1982 e che in Europa non ha confronti paragonabi-



li. Da allora, e fino al 2002, Cecchi ne è stato il direttore, poi ha ricoperto la carica di consigliere con delega ai servizi bibliotecari e web. Nel 2014 il consiglio direttivo l'ha nominato presidente emerito. Sotto la sua guida l'Issp ha svolto diverse attività e proposto soluzioni metodologiche. Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate.

QN

QN necrologie

CECCHI ALDO IGINO

Il Direttore, il Consiglio direttivo e i soci dell'ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI ONLUS ricordano

Aldo Cecchi

fondatore e anima dell'Istituto dal 1982

Prato, 21 Marzo 2016

SPEED - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

La moglie ELDA, le figlie MONICA e DEBORAH con LORENZO ed ENRICO, con profondo dolore annunciano la scomparsa del loro caro

Aldo Cecchi

Le esequie avranno luogo oggi 21 Marzo alle ore 15,00 nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Pietà.

La cara Salma si trova esposta presso le Cappelle della Pubblica Assistenza "L'AVENIRE".

Prato, 21 Marzo 2016

Pubblica Assistenza l'Avvenire, Prato, t. 0574 400315

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLEZIONISTI POSTA MILITARE ricorda

Aldo Cecchi

fondatore e primo Presidente nel 1974

Rimini, 21 Marzo 2016

SPEED - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

ENRICA e PIERO MACRELLI ricordano l'amico carissimo

Aldo Cecchi

e sono vicini a ELDA, DEBORAH e MONICA.

Rimini, 21 Marzo 2016

SPEED - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

E' deceduto

Aldo Cecchi

partecipa al dolore il fratello BORDINO, la cognata ILVANA ed il nipote GUIDO.

PRATO, 21 Marzo 2016

Pubblica Assistenza l'Avvenire, Prato, t. 0574 400315

La FEDERAZIONE fra le SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE partecipa al dolore per la scomparsa di

Aldo Cecchi

albo d'oro della filatelia italiana

eminente studioso, filatelista, organizzatore culturale.

Rimini, 21 Marzo 2016

SPEED - Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Aldo Cecchi: il cordoglio in una manifestazione per il fondatore dell'Istituto di studi storici postali

🕒 22 marzo 2016 16:49 📁 Attualità 📍 Prato



Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati in questi due giorni per la scomparsa di Aldo Cecchi, il fondatore ed animatore dell'Istituto di studi storici postali onlus.

Già domenica, quando la notizia è stata diffusa, è intervenuto il Comune di Prato. "Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali", si legge nel messaggio. "L'Istituto, che ha sede in palazzo Datini, oggi rappresenta un punto di riferimento internazionale per quanti lavorano sul tema della storia postale, che ricollega tra loro diverse discipline e raccoglie testimonianze importanti della nostra storia".

Gli altri pensieri provengono da soci, filatelisti, ricercatori, associazioni che hanno conosciuto le doti umane e culturali di Aldo ed hanno voluto ricordarlo. Sono stati raccolti in un albo digitale, raggiungibile sul sito Issp alla pagina: <http://www.issp.po.it/notizie2016.htm>.

Il consiglio direttivo dell'Issp è stato convocato per il 2 aprile, ma intanto si sta lavorando ad un'iniziativa che intende commemorare Aldo e quanto ha fatto. Si svolgerà sabato 7 maggio: sarà impostata sulla falsariga degli abituali colloqui di storia postale. Seguiranno i particolari.

Fonte: Istituto di Studi Storici Postali Onlus - Prato Ufficio Stampa



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

Redazione di Met

Aldo Cecchi: cordoglio ma anche progettualità

Il fondatore dell'Istituto di studi storici postali onlus di Prato verrà ricordato in una manifestazione che si svolgerà il 7 maggio

Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati in questi due giorni per la scomparsa di Aldo Cecchi, il fondatore ed animatore dell'Istituto di studi storici postali onlus.

Già domenica, quando la notizia è stata diffusa, è intervenuto il Comune di Prato. “Il sindaco Matteo Biffoni, insieme a tutta la giunta, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di Aldo Cecchi, fondatore dell'Istituto di studi storici postali”, si legge nel messaggio. “L'Istituto, che ha sede in palazzo Datini, oggi rappresenta un punto di riferimento internazionale per quanti lavorano sul tema della storia postale, che ricollega tra loro diverse discipline e raccoglie testimonianze importanti della nostra storia”.

Gli altri pensieri provengono da soci, filatelisti, ricercatori, associazioni che hanno conosciuto le doti umane e culturali di Aldo ed hanno voluto ricordarlo. Sono stati raccolti in un albo digitale, raggiungibile sul sito Issp alla pagina: <http://www.issp.po.it/notizie2016.htm>.

Il consiglio direttivo dell'Issp è stato convocato per il 2 aprile, ma intanto si sta lavorando ad un'iniziativa che intende commemorare Aldo e quanto ha fatto. Si svolgerà sabato 7 maggio: sarà impostata sulla falsariga degli abituali colloqui di storia postale.

22/03/2016 18.00

Redazione di Met



FILATELIA E FRANCOBOLLI

IL SITO DEI COLLEZIONISTI PER I COLLEZIONISTI

| HOME | IL FORUM |
| Informazioni: info@filateliafrancobolli.it | Help: help@filateliafrancobolli.it |

<http://www.lafilatelia.it/forum/viewtopic.php?f=16&t=49936>



il postalista

è il portale dei filatelisti e da 14 anni la prima rivista di cultura filatelica e storico postale:
articoli, studi e ricerche, attualità, informazione, consulenze
aggiornamenti giornalieri dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
IL PORTALE DOVE SI INCONTRA TUTTO IL MONDO FILATELICO ITALIANO

NOI ♥ LA FILATELIA

Direttore responsabile: Roberto MONTICINI
Iscrizione Tribunale di Arezzo n. 1326/04 del 28/9/2004



<http://www.ilpostalista.it/issp111.htm>

IL FRANCOBOLLO INCATENATO

Bollettino d'informazione dell'Associazione
Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari



www.cifo.eu
info@cifo.eu

Notiziario N° 261 Aprile 2016

LA SCOMPARSA DI ALDO CECCHI

Chiudiamo questo notiziario ricordando la scomparsa domenica 20 marzo u.s. di Aldo Cecchi, co-fondatore con Beniamino Cadioli dell'Istituto di Studi Storici Postali di Prato. Aldo era nato il 13 maggio 1931, sin da giovane età aveva sviluppato un interesse particolare per la posta militare italiana, tanto da divenire il primo presidente dell'Associazione Italiana Collezionisti Posta Militare; carica tenuta dal 1974 al 1977. Con l'Ufficio storico dell'Esercito e Beniamino Cadioli realizzò due importanti studi dedicati alla posta militare della Prima e della Seconda guerra mondiale.



Nel 1982 fondò a Prato quello che ora è l'Istituto di Studi Storici Postali Onlus di Prato che in Europa non ha confronti, la sede è situata nel palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37, palazzo storico che attraverso il suo archivio ha permesso di ricostruire la Storia della Posta in Europa dal XII secolo in avanti, questa presenza valorizza ancora di più quello che questa associazione, divenuta Onlus è riuscita a costruire negli anni. Dal 1982 fino al 2002, Aldo Cecchi ne è stato il direttore; ricoprendo poi cariche diverse in seno al Consiglio Direttivo, nel 2014 è stato nominato Presidente emerito.

Tra i suoi meriti l'avvio della collana di monografie "Quaderni di storia postale", la rivista "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società", i seminari "Scrittura e comunicazione", i "Colloqui di Storia Postale" incontro di primavera che vede i maggiori esperti di Storia Postale scambiarsi studi e relazioni legate ogni anno da un diverso filo conduttore.

L'ISSP ha costruito negli anni un ricco archivio Storico Postale, ricordiamo quello proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo ma soprattutto la biblioteca-archivio con oltre 16.000 libri è una delle più importanti in Europa per la Storia Postale. In essa sono stati raccolti in un albo digitale, raggiungibile sul sito ISSP alla pagina: <http://www.issp.po.it/notizie2016.htm> migliaia di documenti.

Il consiglio direttivo dell'ISSP convocato per il 2 aprile, sta lavorando ad un'iniziativa che si svolgerà sabato 7 maggio p.v.

l'Arte del **Francobollo**

MENSILE PER COLLEZIONISTI APERTI ALLE NOVITÀ

Scompare un vero Grande della filatelia italiana

Si è spento il 20 marzo a Prato Aldo Cecchi, uno dei collezionisti che con il loro operato hanno segnato indelebilmente la realtà filatelica del Novecento, e oltre.

Nato il 13 maggio 1931 e dal 1954 attivo nel settore del commercio automobilistico, si è ben presto interessato alla posta militare italiana, non solo realizzando un'importante collezione, ma approfondendo le ricerche storico-militari



sia sugli oggetti postali, sia negli archivi pubblici, militari e civili. E soprattutto mettendo a disposizione di tutti il frutto delle sue ricerche, con opere come *I servizi postali della Marina Italiana nella Seconda Guerra Mondiale* (con Cesare Balestra, 1974), *La posta militare italiana nella prima guerra mondiale e I servizi postali dell'Esercito Italiano 1915-1923* (con Beniamino Cadioli, 1978-80) sino al fondamentale *La*

posta militare italiana nella seconda guerra mondiale, Cronologia, sempre con Cadioli, edito nel 1991 dallo Stato Maggiore dell'Esercito, Ufficio storico.

Dal 1974 al 1977 primo presidente dell'Associazione italiana collezionisti posta militare, Accademico dal 1980, nel 1985 iscritto nell'Albo d'oro, nel 1982 è stato con Beniamino Cadioli il fondatore e il principale promotore dell'**Istituto di studi storici postali**, una realtà che non ha confronti in Europa. Sorto partendo dalla biblioteca filatelica dello stesso Cecchi, e ubicato nello storico palazzo Datini, ha avuto come primo obiettivo quello di mettere in comunicazione il mondo collezionistico e quello accademico della ricerca storica, con una raccolta approfondita della letteratura filatelica (oggi oltre 16mila pubblicazioni e un'emeroteca di 1.310 testate) e privilegiando l'interesse per la documentazione archivistica. Oltre a realizzare attività inedite per l'Italia come i seminari dedicati dal 1983 a "Posta e paleografia" e poi a "Scrittura e comunicazione", e dal 2004 i "Colloqui di storia postale". Senza contare gli ineguagliabili *Quaderni*, la collana di monografie avviata nel 1982, la rivista *Archivio per la storia postale - comunicazioni e società*, un sito ricco di pubblicazioni consultabili, e l'archivio



con 400mila documenti originali proveniente dalla Direzione superiore della posta militare.

E proprio l'Istituto, dimostrazione del suo serio e profondo interesse per la cultura, ci resterà come imperituro ricordo di Aldo Cecchi. (ff)